

in partenza, e poi decisamente eliminati. In queste pagine De Martino ricorda che è proprio un libro vetero-testamentario quello che ci parla per primo di Dio: la *Genesi*, riferendo anche delle sue caratteristiche: l'onnipotenza e la misericordia. Nell'Antico Testamento, osserva l'autore, incontriamo anche il Decalogo consegnato da Dio a Mosè, legge morale di carattere universale conforme alla sua volontà, il dialogo di Dio con l'uomo (non solo con Mosè) e la decisione sublime, di cui noi uomini non siamo pienamente consapevoli, di averci fatti a sua immagine e somiglianza. A coronamento di quanto illustrato, l'autore ci fa inoltre osservare che nel libro di Isaia sono frequenti le anticipazioni messianiche. Il racconto di diverse profezie esemplifica il raccordo tra Antico e Nuovo Testamento.

Tanto per esemplificare, è interessante soffermarsi sulla profezia della nascita che precede di circa settecento anni il compimento storico dell'Incarnazione. In Isaia sono altrettanto impressionanti le profezie sul concepimento verginale di Maria, Madre di Dio, e sulla nascita di Gesù. Quanto poi ai passaggi problematici dell'Antico Testamento, Umberto De Martino suggerisce al lettore di sospendere prudentemente il giudizio personale chiedendo lumi a chi è in grado di risolvere le sue difficoltà. La lettura del libro in questione va caldamente proposta a persone con tali problemi.

Bruno Mardegan

Sciascia svizzero

Troppo poco pazzi. Leonardo Sciascia nella libera e laica Svizzera, a cura di Renato Martinoni, Olschki, Firenze 2011, pp. 174, euro 22.

Nessuno come Sciascia ha saputo attraversare gli anni della nostra letteratura del secondo Novecento: da protagonista, sicuramente, ep-

pure come un grande colonizzatore di aree laterali. Dalla Sicilia interveniva da illuminista sulle questioni d'Italia, da Palermo esercitava il suo amicale magistero editoriale con la coppia Sellerio, da indipendente parlava di politica. Uno sguardo civile avente piena cittadinanza nella repubblica delle lettere, eppure culturalmente «extra-parlamentare», lontano dal palazzo della politica quanto dai pizzi della letteratura da salotto.

Il volume curato da Renato Martinoni viene oggi ad aggiungere una tessera importante al quadro degli studi dedicati allo scrittore di Racalmuto. Nella presenza in Svizzera di Sciascia si coglie la volontà di condurre la parola della ragione oltre i limiti politicamente definiti dello Stato per riporla nel più ampio alveo dell'umano ascolto. Civile il suo pensiero, non civico, proprio dell'intellettuale europeo che conduceva il suo impegno culturale e politico da Palermo, Roma e Milano. E ancora una volta colonizzatore d'aree laterali se è vero che in Svizzera trovò ascolto attento, radici culturali (alcuni dei suoi autori: Dürrenmatt, ma anche Gluser e Zorn) e libertà d'espressione.

A questo proposito risulta prezioso documento il dvd allegato con interviste dell'autore alla radio e alla televisione della Svizzera italiana, testimonianze tanto di una profonda continuità di pensiero quanto di un impegno mai abbandonato nel corso dei soggiorni svizzeri. Una buona occasione per cercare di svincolarsi dai singoli «casi» delle opere e mettere a fuoco piuttosto lo scrittore come figura in continuità, il suo pensiero come coerenza in evoluzione.

Sciascia fu un sostenitore della libertà e della dignità di pensiero: controverso, ma indiscutibile testimone di una coerenza civile oggi troppo spesso carente non solo nei nostri politici (più nessun stupore), ma persino nei nostri intellettuali e ogni tanto è bene che qualcuno torni a ricordarcelo.

Giulio Passerini



CRUCIVERBA

ORIZZONTALI

1 La Corte di Re Artù. - **8** Immagine sacra. - **13** Senza gregari, detto di corridori ciclisti. - **20** Innalzare. - **21** Abraham Xxxxx, capo dei camisardi – ugonotti delle Cévennes – che morì in combattimento nel 1709. - **22** Il signor Xxxxxxxx, personaggio-portavoce di Italo Calvino. - **23** Vi bolle l'acqua per il tè, in Russia. - **24** «Tu xxxx che l'erba inaridisse il verno...» (Leopardi). - **25** Autore del *Teeteto*. - **26** Xxxx Laurel e Oliver Hardy. - **27** Città natale del poeta Marino Moretti. - **31** Gran lusso. - **32** «... Dal volto rimocea quell'xxx grasso» (*Inferno IX*). - **33** «E ora intendo xxxxxxxx quelli spirti che purgan sé» (*Purgatorio I*). - **34** Intera. - **36** Valli costiere: tipiche quelle della Galizia. - **37** Xxxx Jannings, attore: *L'ultima risata* (1925). - **39** *Xxx-break*: nel tennis vale spareggio. - **40** Connotati del volto. - **42** Un tipo di disco, ormai antiquato. - **44** Nell'*Aida* Amonasro è re degli Xxxxxx. - **47** Preposizione articolata. - **48** La bandiera dei comunisti è xxxxx. - **52** Xxx di Trento. - **54** Opera lirica di Rossini. - **59** *The Snake Xxx* («La fossa dei serpenti»), film di A. Litvak (1948). - **60** «... di quella xxxx alla gaietta pelle» (*Inferno I*). - **62** Titolo che si suole dare alla *Tragicommedia* [spagnola] di *Calisto e Melibea*. - **63** Divinità. - **64** Pinnipede simile alla foca. - **66** Epiteto di Venere, che allude alla città ove aveva un famoso tempio. - **67** *Au bonheur des xxxxx*, romanzo di Zola. - **68** Sfavillanti di rugiada. - **69** Rinnegò la moglie Nefele per

